

ASILO CHIETINO TROPPO SALATO, PETIZIONE GENITORI AL COMUNE

11 Settembre 2013



SAN GIOVANNI TEATINO - Con una petizione inviata al sindaco di San Giovanni Teatino (Chieti), i genitori dei bambini che frequentano l'asilo, residenti e non, chiedono all'amministrazione di tornare sui suoi passi per ciò che riguarda le nuove tariffe dei servizi scolastici, introdotte con la delibera di giunta del 22 agosto scorso.

La petizione è stata già protocollata in municipio e mette in evidenza in primo luogo alcune spiacevoli anomalie registrate nei rapporti intercorsi a questo proposito tra l'amministrazione e le famiglie dei bambini.

Nel documento si fa presente al primo cittadino che le tariffe e i relativi aumenti non sono stati comunicati ai genitori in fase di iscrizione ma solo successivamente.

Alcuni genitori, non tutti peraltro, sono stati contattati solo il 27 agosto tramite sms e hanno avuto a disposizione solo due giorni di tempo per confermare l'iscrizione alla luce delle tariffe fissate dalla giunta.

A parte questi spiacevoli inconvenienti, tutti coloro che hanno firmato la petizione ritengono che gli aumenti non comportino un miglioramento del servizio erogato e influiscano invece sul reddito delle famiglie, già in difficoltà per via della crisi e per le politiche fiscali di governo e Comune. I disagi causati da questa situazione sono diversi.

Alcuni genitori hanno scoperto di punto in bianco, e senza poterlo preventivare, di dover sopportare una spesa superiore al previsto, anche di alcune centinaia di euro al mese, per cui la decisione di ritirare i bambini dalla struttura è stata pressoché inevitabile, nonostante la soddisfazione per il servizio erogato e per il personale.

La spesa in diversi casi cresce notevolmente e non tutti possono permettersi di incidere su bilanci familiari e di accettare supinamente le nuove tariffe.

Il malcontento serpeggia sia tra residenti sia tra non residenti e non si esclude che anche altri si trovino di fronte alla scelta di cambiare struttura, con tutto ciò che ne consegue per i piccoli ospiti.

Di qui la richiesta al Comune, attraverso la petizione, di tornare sui suoi passi.